

Questura

Scippi e furti sono in calo «Funziona il filo diretto»

«Grazie ai nostri incontri abbiamo instaurato un filo diretto con i cittadini» dice il **questore** di Firenze, Francesco Tagliente. Grazie anche a questa collaborazione in città sono diminuiti scippi e borseggi.

Bilanci Meno scippi e borseggi. **Questore** soddisfatto anche per la gestione dei grandi eventi, come la Champions

Un filo diretto. E i reati calano

Tagliente: «Così il contatto più stretto con cittadini e categorie aiuta la prevenzione»

Quando ha quasi finito, fa una cosa da clima natalizio: chiede scusa a quei cittadini «che non siamo stati in grado di aiutare. Ma prometto che ci impegneremo di più». La promessa è del **questore** di Firenze Francesco Tagliente che fornisce i dati dell'attività della **polizia**, spiegando quelli relativi ai reati di tipo predatorio (furti e rapine) che si sono verificate tra il capoluogo toscano e la sua provincia.

Alla conferenza stampa manca il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Emanuele Saltalamacchia, perché «ha avuto alcuni impegni, ma lo voglio ringraziare — spiega Tagliente — per la preziosa collaborazione». Per il resto della conferenza il **questore** snocciola dati e spiega le linee guida della sua azione: contatti periodici con i cittadini, i commercianti, gli operatori economici ed i loro rappresentanti al fine di stabilire un canale diretto con la gente e la **polizia**. Si chiama «personalizzazione degli uffici» il programma avviato nel 2009 dalla **Questura** di Firenze e consiste nella costruzione, attraverso incontri, di un rapporto fiduciario con ogni responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico. «Questo canale comunicativo che per le situazioni non emergenziali si affianca al 113, integrandolo — spiega Tagliente — consente di ridurre i tempi di intervento e di assicurare maggiore efficacia nella tempestività delle risposte rispetto ai singoli problemi rappresentati. E ogni cittadino, grazie ad una telefonata o ad una e-mail, si sente anello di una catena posta a protezione della società». In pratica: la **polizia** si rivolge direttamente alla popolazione, creando così una sorta di circuito

informativo che funziona anche all'opposto. «Grazie ai nostri incontri abbiamo instaurato un filo diretto tra i cittadini e la **questura**, tanto che chi ha bisogno chiama direttamente i funzionari della nostra struttura senza passare dal 113», dice Tagliente.

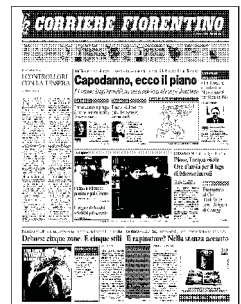
I primi risultati sono un aumento degli arresti per i cosiddetti «reati predatori» del 46,15% rispetto al 2008 e dell'88,65% dal 2006 ad oggi. Questo tipo di reati (se si fa eccezione per i furti in abitazione, dove finiscono catalogate anche le truffe agli anziani, aumentati del 12,92%), particolarmente sgraditi ai turisti, calano anche numericamente: rispetto al 2008, gli scippi sono diminuiti del 20,5%, i borseggi del 29,62% e le rapine in strada del 23,23%. Aumentano invece le rapine in banca: più 6,25%. «A fronte della nostra rimodulazione del lavoro, sappiamo che c'è ancora molto da fare», commenta Tagliente.

Il **questore** ricorda anche i risultati ottenuti nella prevenzione dei rave party abusivi e nella gestione dei grandi eventi in città: «Abbiamo ospitato le partite di Champions League a Firenze senza vietare la somministrazione di alcolici in città, mentre prima era vietata in centro e nei pressi dello stadio». Ma il futuro è dietro l'angolo e bisogna lavorare sodo: la **Questura** sta mettendo a punto anche la pianificazione del Capodanno in città. Un tavolo tecnico, al quale parteciperanno tutte le forze di **polizia** e in cui saranno definiti tutti i dettagli della gestione dell'evento, è fissato per la mattina del 30 dicembre.

S. I.



Il **questore** Francesco Tagliente ha promosso i contatti periodici tra polizia, cittadini e commercianti



Sicurezza



Meno reati e più arresti il questore dice grazie ai cittadini

■ ■ Il "filo diretto" con la gente funziona: bilancio positivo della polizia nel 2009. Ma i furti nelle abitazioni non calano. P. 19

Sicurezza. Il bilancio del 2009 dell'attività della **questura**. Calano i delitti "predatori"

Meno reati e più arresti «Con l'aiuto dei cittadini»

◉ Il **questore** Tagliente esalta il rapporto con la società civile: «Noi e loro, un filo diretto»

■ ■ Contatti periodici con i cittadini, i commercianti, gli operatori economici ed i loro rappresentanti al fine di stabilire un canale diretto con la gente e la **polizia**. Si chiama "personalizzazione degli uffici" il programma avviato nel 2009 dalla **questura** di Firenze e consiste nella costruzione, attraverso incontri, di un rapporto fiducia-

rio con ogni responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico. «Questo canale comunicativo che per le situazioni non emergenziali si affianca al 113, integrandolo - ha spiegato il **questore** Francesco Tagliente - consente di ridurre i tempi di intervento e di assicurare maggiore efficacia nella tempestività delle risposte rispetto ai singoli problemi rappresentati. E ogni cittadino, grazie ad una telefonata o ad una e-mail, si sente anello di una catena posta a protezione della società». Ecco i risultati.

FURTI Trend in decisa diminu-

zione: scippi (-20,50%), borseggi (-29,26%), furti negli esercizi commerciali (-19,28%), sulle auto in sosta (-17,25%), di ciclomotori (-26,20%), di autovetture



re (-13,90%). La tendenza in diminuzione conferma l'andamento generale degli ultimi tre anni, a partire dal 2006 (-28,76%). In controtendenza i furti in abitazione, in aumento del 12,92%, nonostante l'incremento fatto registrare dagli arresti (da 5 a 77) e dalle denunce in stato di libertà (da 10 a 38).

BORSEGGI Parimenti significativa l'azione contro i borseggiatori attuata da personale in abiti civili della Squadra Mobile e dei Commissariati per la **Questura** e dell'Arma dei Carabinieri, soprattutto nelle località turistiche e nei luoghi di aggregazione. Il numero dei borseggi è passato da 4213 del 2008 a 2980 del 2009, con una riduzione percentuale del 20,26%. Ancor maggiore è la flessione rapportata al dato registrato nel 2006, pari a 6088 casi, con un calo del 51,05%.

RAPINE L'indice criminoso delle rapine flette infatti di circa il 26% rispetto al 2008, con un significativo calo del 82,60% per quelle consumate in danno di uffici postali (passando da 23 a 4 casi), di abitazioni (-28,37%, con la riduzione da 35 a 25 episodi), in strada, con un -23,23% (passando da 241 a 185), seguite da quelli in esercizi commerciali (passati da 95 a 86) con una diminuzione del 12,63%. A discostarsi rispetto all'andamento generale sono le rapine in banca, che vedono un aumento del 6,25% (32 nel 2008, 34 nel 2009).

GLI ARRESTI Per i cosiddetti 'reati predatori' (scippi, borseggi, furti in abitazione, nei negozi, sulle auto in sosta) del 46,15% rispetto al 2008 e dell'88,65% dal 2006 ad oggi. «A fronte della nostra rimodulazione del lavoro, sappiamo che c'è ancora molto da fare», ha commentato il **questore** Tagliente. ■



► Un agente in centro

Il dato

«Sicuri allo stadio»

■ ■ Il **questore** Tagliente ha ricordato anche i risultati ottenuti nella prevenzione dei rave party abusivi e nella gestione dei grandi eventi in città. «Abbiamo ospitato le

partite di Champions League a Firenze senza vietare la somministrazione di alcolici in città, mentre prima era vietata in centro e nei pressi dello stadio», ha sottolineato Tagliente.

LA CITTA' & LA SICUREZZA

Calano furti e scippi

Arresti in aumento

«Grazie ai cittadini»

Il bilancio dei reati registrati dalla **polizia**: diminuiti anche i borseggi, mentre sono cresciuti i controlli. Il **questore**: «Fondamentale la collaborazione»



Francesco Tagliente

A pagina 8

POLIZIA

Calano furti, scippi e borseggi

Aumentano i controlli e gli arresti

Il **questore** Tagliente: «Grazie alla collaborazione dei cittadini»

NEL 2009 meno furti (-11,32%), scippi (-20,50%), borseggi (-29,26%), rapine (-25,95%) e truffe (-8,24%). Di contro, più controlli di **polizia** più arresti. Sicurezza e vivibilità per Firenze: in aumento la popolazione residente e gli stranieri regolari. Consolidamento della collaborazione tra Forze di **polizia** e società civile. Sono questi gli aspetti positivi che emergono dalla tradizionale analisi di fine d'anno dell'attività svolta dalle forze dell'ordine in provincia. «Grazie ai nostri incontri abbiamo instaurato un filo diretto tra i cittadini e la **questura**, tanto che chi ha bisogno chiama direttamente i funzionari della nostra struttura senza passare dal 113». Lo ha detto il **questore** di Firenze, Francesco Tagliente che ha spiegato inoltre che sono tanti i cittadini che contattano direttamente i dirigenti della **questura** con telefonate agli uffici o tramite e-mail.

«I dati sono significativamente positivi. Questo grazie al coinvolgimento della società civile. Solo con la sinergia e la collaborazione di tutti sappiamo di poter raggiungere l'obiettivo della sicurezza».

Il **questore** Tagliente ha ricordato anche i risultati ottenuti nella prevenzione dei rave party abusivi e nella gestione dei grandi eventi in città. «Abbiamo ospitato le partite di Champions League a Firenze senza vietare la somministrazione

di alcolici, mentre prima era vietata in centro e nei pressi dello stadio», ha sottolineato Tagliente.

La **questura** sta mettendo a punto anche la pianificazione del Capodanno. Un tavolo tecnico, al quale parteciperanno tutte le forze di **polizia** e in cui saranno definiti tutti i dettagli della gestione dell'evento, è fissato per domani.

Furti

Trend in decisa diminuzione per le varie tipologie di furti. In controtendenza i furti in abitazione, in aumento del 12,92%, nonostante l'incremento fatto registrare dagli arresti (da 5 a 77) e dalle denunce in stato di libertà (da 10 a 38).

Scippi

La riduzione del 20,45% degli scippi è stata possibile anche grazie alla modulazione dinamica dei servizi di **polizia** affidata alle unità operative territoriali (poliziotti di quartiere, volanti e falchi della **Polizia** di Stato, nonché unità dell'Arma dei Carabinieri).

Borseggi

Il numero dei borseggi è passato da 4213 del 2008 a 2980 del 2009, con una riduzione del 20,26%.

Truffe

È pari all'8% la riduzione dei casi di truffe e frodi consumate in provincia rispetto al 2008. Si è passati da 1940 a 1780 episodi. Questo tipo di reato "vigliacco", perché colpisce le persone più esposte a rischio approfittando della loro fragilità, ha subito un calo più significativo nel lungo periodo, pari al 13%, passando da 2069 nel 2006 a

1780 nell'anno in corso.

Rapine

L'indice criminoso delle rapine flette di circa il 26% rispetto al 2008, con un significativo calo del 82,60% per quelle consumate a danno di uffici postali (passando da 23 a 4 casi), di abitazioni (-28,37%, con la riduzione da 35 a 25 episodi), in strada, con un -23,23% (da 241 a 185), seguite da quelli in esercizi commerciali (da 95 a 86) con una diminuzione del 12,63%. A discostarsi rispetto all'andamento generale sono le rapine in banca, che vedono un aumento del 6,25% (32 nel 2008, 34 nel 2009).

Immigrazione

Un aumento del 16% delle espulsioni degli extracomunitari irregolari e del 256% (da 78 a 278) per gli allontanamenti dei comunitari ritenuti socialmente pericolosi. È cresciuto del 44% il numero dei permessi di soggiorno rilasciati rispetto all'anno scorso (46.573 a fronte dei 32.251 del 2008).



am ag



QUESTORE

Francesco Tagliente ha presentato ieri le statistiche annuali dell'attività svolta dalle forze dell'ordine

Categorie soddisfatte: «Rapporto proficuo, ora sappiamo a chi rivolgerci»

«I RAPPORTI con la **questura** di Firenze sono ottimi, finalmente sappiamo a chi rivolgerci e a chi esporre i problemi che riguardano la sicurezza del nostro lavoro». Il giudizio delle Categorie è unanime. E non si tratta soltanto di numeri, si tratta soprattutto di un rapporto di reciproco ascolto, di una collaborazione che, al di là del calo dei reati, ha avuto il merito di instaurare un clima di fiducia e di maggiore tranquillità.

«LA **QUESTURA** di Firenze ci è molto vicina» spiega Alessandra Signori, presidente di Confcommercio. «Non possiamo affermare che siamo più sicuri, ma il **questore** Francesco Tagliente ci ha messo a disposizione i numeri dei suoi più stretti collaboratori e sappiamo che in ogni momento c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltare e a tenere in considerazione le nostre esigenze. Il calo dei reati? Non ho i numeri a disposizione, ma qualcosa è effettivamente cambiato. Con la crisi di questi tempi è però probabile che i ladri si siano spostati altrove, preferendo località decisamente più ricche di denaro e di opportunità».

Secondo Uliano Ragionieri, presidente di Confesercenti Firenze, «la collaborazione instaurata con la **questura** non può che essere letta in chiave positiva». «I rapporti con il **questore** — spiega Ragionieri — sono ottimi, perché l'agente si è sempre dimostrato attento e disponibile con gli operatori. Non parlo solo dei nostri rappresentanti istituzionali, ma mi riferisco a tutti quegli operatori che ogni mattina tirano su la serranda e che sono stati coinvolti direttamente negli incontri e nelle decisioni. Si tratta — spiega Ragionieri — di un rapporto di ascolto mirato e tarato sulle esigenze che di volta in volta emergono nelle diverse zone della città. Un rapporto — conclude — che si estenderà sicuramente anche ad altre iniziative».



I numeri

Il bilancio del **questore** Tagliente

“Reati in calo grazie all’ aiuto dei cittadini”

Il **questore** Tagliente

CONTATTI periodici con i cittadini, i commercianti, gli operatori economici ed i loro rappresentanti al fine di stabilire un canale diretto tragente e polizia. Si chiama «personalizzazione degli uffici» il programma avviato nel 2009 dalla **questura** di Firenze e consiste nella costruzione di un rapporto fiduciario attraverso incontri. «Questo canale comunicativo che si affianca al 113 per tutto ciò che non è emergenza — ha spiegato il **questore** Francesco Tagliente — consente di ridurre i tempi di intervento e di assicurare maggiore efficacia nella tempestività delle risposte rispetto ai singoli problemi. E ogni cittadino, grazie ad una telefonata o ad una e-mail, si sente anello di una catena posta a protezione della società». I primi risultati sono un aumento degli arresti per i cosiddetti «reati predatori» (scippi, borseggi, furti in abitazione, nei negozi, sulle auto in sosta) del 46,15 % rispetto al 2008 e dell’88,65% dal 2006 ad oggi. Questo tipo di reati (se si fa eccezione per i furti in abitazione, dove finiscono catalogate anche le truffe agli anziani, aumentati del 12,92%) sono particolarmente sgraditi ai turisti e calano anche numericamente: rispetto al 2008, gli scippi sono diminuiti del 20,5%, i borseggi del 29,62% e le rapine in strada del 23,23%. Aumentano invece le rapine in banca: più 6,25%. «A fronte della nostra rimodulazione del lavoro, sappiamo che c’è ancora molto da fare» commenta Tagliente.

